

**INDAGINE QUANTITATIVA SUL TEMA DELLA
DEMATERIALIZAZIONE NELLE
MICROIMPRESE ITALIANE**

INDICE

1. PREMESSA	02
2. NOTA METODOLOGICA	05
3. CONOSCENZA DELLA MATERIA	12
4. SENSIBILITÀ, INTERESSE E ASPETTATIVE VERSO SPECIFICI SETTORI DELLA GESTIONE DOCUMENTALE	15
5. EVENTUALE UTILIZZO DI SISTEMI DI DEMATERIALIZZAZIONE	17
6. MOTIVAZIONI ALL'UTILIZZO DI SISTEMI DI DEMATERIALIZZAZIONE	24
7. CONCLUSIONI	26
8. APPENDICE	29

01. PREMESSA

Sul tema della Dematerializzazione Documentale e del rapporto che le imprese italiane hanno con l'argomento esiste ormai diversa documentazione, anche statistica.¹

Tale interesse è evidentemente correlato al valore dell'argomento che, alcune indagini quantitative, stimano² in complessivi 60 miliardi di euro se nei rapporti B2B, B2C e con la PA si sostituisse la carta con la PEC, la Fatturazione Elettronica e se si operasse la Conservazione sostitutiva dei documenti.

Queste indagini, vista la distribuzione dimensionale delle aziende italiane, si riferiscono sempre alle aziende di maggiori dimensioni (oltre 50 dipendenti).

Siamo d'accordo che l'avvio di un "sistema di dematerializzazione documentale" possa trovare maggiore attenzione in quelle aziende che per cultura, abitudine e dimensione organizzativa, sono da sempre più sensibili all'investimento in soluzioni informatiche e digitali. Nel 2007, infatti, la spesa in IT delle Medie e Grandi aziende (oltre 50 dipendenti) in Italia ha rappresentato l'81,7% del totale³



Ripartizione spesa ICT in Italia suddivisa per dimensione delle imprese⁴

Ma è altresì un dato di fatto che la "distribuzione dimensionale" delle aziende italiane privilegia numericamente quelle con meno di 50 addetti sia per la numerosità sul totale delle aziende che sul totale degli addetti. Non dimentichiamo che in Italia⁵ nel'anno 2006 le aziende con meno di 50 dipendenti erano il 99,41% del totale delle imprese.

¹ (Vedi ad esempio i vari rapporti sulla Fatturazione elettronica e la Dematerializzazione elaborati dal MIP-School of Management)

² Vedi nota precedente

³ (Fonte Eurostat)

⁴ Economy (13 maggio 2009)

⁵ (Fonte Istat)

CLASSI DI ADDETTI (a)	ATTIVITA' ECONOMICHE								Totale		
	Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio e alberghi		Altri servizi		Imprese	%	Addetti
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti			
1	176.641	177.564	316.020	318.778	823.536	823.338	1.250.245	1.246.302	2.566.442	58,2%	2.565.982
2-9	254.691	1.005.095	247.769	862.987	640.602	2.067.554	476.841	1.489.323	1.619.903	36,7%	5.424.958
10-19	52.748	706.507	22.856	294.606	37.482	483.988	29.301	383.551	142.387	3,2%	1.868.652
20-49	24.681	738.204	6.432	185.963	11.174	327.230	12.999	393.442	55.286	1,3%	1.644.838
Fino a 50	508.761	2.627.369	593.077	1.662.334	1.512.794	3.702.110	1.769.386	3.512.617	4.384.018	99,4%	11.504.430
50-249	10.397	999.374	1.468	124.814	3.362	313.171	7.221	725.532	22.448	0,5%	2.162.891
250 e più	1.461	1.103.571	84	51.462	512	527.227	1.485	1.767.170	3.542	0,1%	3.449.430
Totale	520.619	4.730.313	594.629	1.838.610	1.516.668	4.542.507	1.778.092	6.005.319	4.410.008	100,0%	17.116.750

Fonte: Istat, Archivio Statistico delle Imprese Attive

(a) Poiché il numero degli addetti di un'impresa è calcolato come media annua, la classe dimensionale "1" comprende le unità con in media fino a 1,49 addetti; la classe "2-9" comprende quelle con addetti da 1,50 a 9,49, e così via.

Imprese e addetti per classi di addetti e settore di attività economica – Anno 2006

Ci è pertanto parso utile indagare questo mondo svolgendo uno studio che si focalizzasse sulle Piccole e Micro Imprese nonché sui professionisti e comunque tutti quegli operatori economici dotati di Partita Iva, anche privi di dipendenti, al fine di conoscere quanto questi soggetti siano informati, consapevoli ed eventualmente già operativi nel campo della Dematerializzazione documentale e con l'obiettivo finale di ottenere un quadro indicativo del relativo mercato potenziale nel futuro.

Una ulteriore motivazione ci è stata fornita dall'attuale congiuntura economica che, come ogni crisi, costringe gli imprenditori a focalizzarsi sulla propria organizzazione operativa e sui relativi costi nell'ottica di ridurre il peso e/o di migliorarne la performance.

Proprio la Dematerializzazione Documentale potrebbe rappresentare un'ottima innovazione utile per:

- ridurre i costi della Gestione Documentale a qualsiasi livello: B2B, B2C, PA;
- recuperare efficienza operativa in qualsiasi dimensione strutturale;
- contribuire all'approccio ecologico sempre più sentito dagli operatori economici di qualsiasi dimensione.

Abbiamo quindi svolto una ricerca quantitativa, nei termini e con le modalità descritte nella nota metodologica riportata di seguito, per conoscere quanto segue:

- Dati aziendali, dimensionali, geografici e di attività dell'universo intervistato;
- Conoscenza della Materia;
- Desiderio di informazione;
- Aspettative di benefici;

- Dimensione del ciclo documentale;
- Eventuale utilizzo di attività di dematerializzazione;
- Motivazioni all'adozione di sistemi di Dematerializzazione

e per meglio comprendere quali, tra le numerose micro e piccole imprese che costituiscono la struttura portante dell'economia italiana, siano le più sensibili, coinvolte ed interessate al tema della Dematerializzazione Documentale.

02. NOTA METODOLOGICA

Lo scopo di questo capitolo è quello di chiarire le metodologie attraverso la quale è stato condotto il presente studio quantitativo.

Data Collection

Lo studio è stato svolto tramite la tecnica del **Questionario** somministrato attraverso metodologia **CAWI** (Computer Assisted Web Interview).

La popolazione di riferimento è l'**Universo** delle aziende, dei professionisti e comunque di soggetti dotati di Partita Iva attualmente utilizzatori dei “Software Gestionali” distribuiti ed assistiti dalla Gruppo Buffetti Spa. Queste rappresentano un contesto appropriato per il tipo di analisi svolta in quanto i prodotti software gestionali commercializzati da Buffetti sono tipicamente rivolti ad un mercato composto prevalentemente da soggetti di piccola dimensione organizzativa e di diversa natura operativa, permettendoci di identificare esattamente il tipo di *respondent* da noi richiesto. Inoltre, il *customer portfolio* dell'area Software Buffetti risulta essere distribuito in modo uniforme su tutto il territorio italiano, garantendo così alla ricerca una consistente significatività geografica.

Il **Campione** si è costituito casualmente in base al numero dei compilatori del sondaggio che comunque hanno raggiunto quota 2.883 (**Numerosità campionatura**), numero quantitativamente sufficiente a garantirne la rappresentatività e pari al 6,52% (**Response Rate**) sul totale contattato (44.230).

Il Campione, nonostante la composizione casuale, ha comunque conservato le caratteristiche di significatività descritte in merito alla popolazione di riferimento, quali la varietà di tipologia delle attività svolte, la dimensione organizzativa micro-piccola e la distribuzione geografica uniforme. Il campione risulta inoltre essere sostanzialmente in linea con i dati ISTAT presentati in premessa.

Il sondaggio è avvenuto tramite 2 invii (di cui alleghiamo in appendice il **Sommario della Spedizione**) rispettivamente il 3 ed il 20 luglio 2009.

Il primo ha coinvolto tutti i 44.230 indirizzi e-mail dei clienti dei Software Gestionali posseduti da Buffetti, mentre il secondo è stato inviato soltanto a 30.944 e-mail depurate da e-mail errate, errori

di spedizione dell'invio precedente nonché dei destinatari che avevano già compilato il questionario.¹

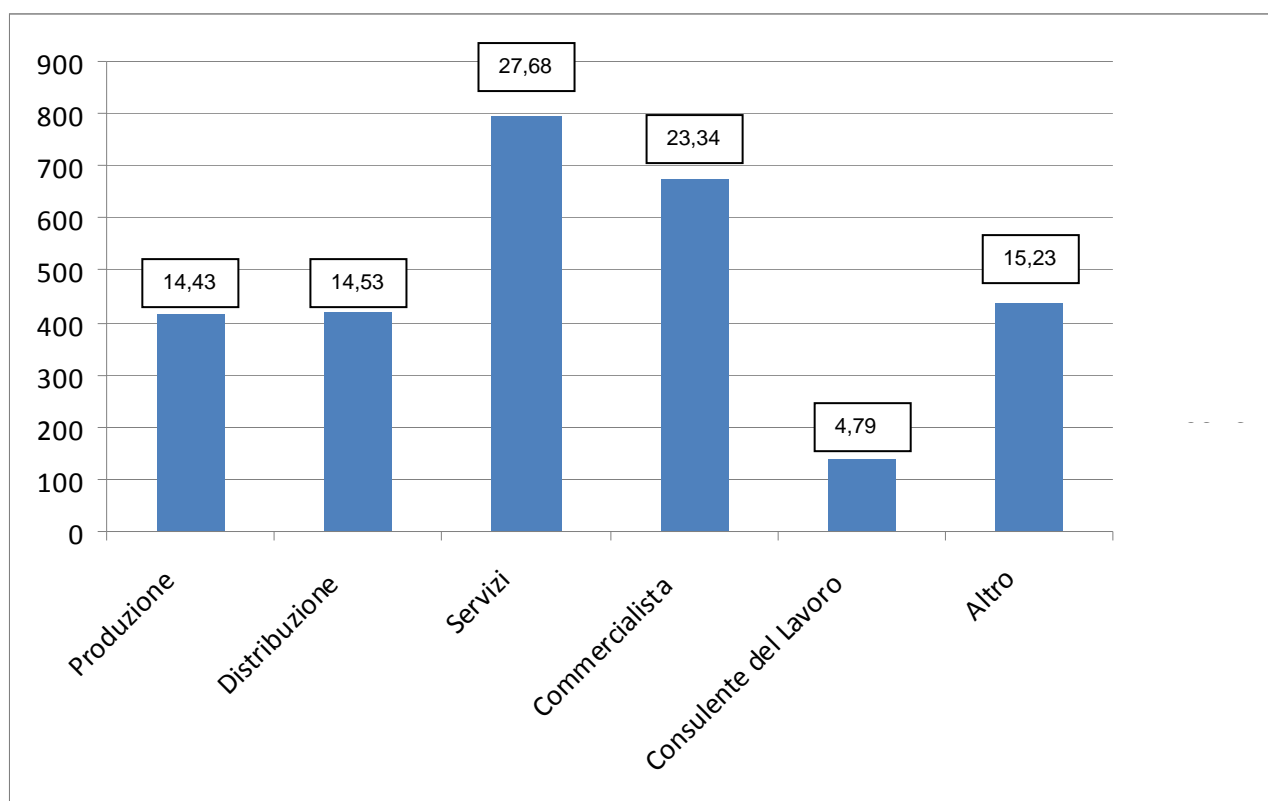
Ad ogni “**Contattato**” era data una sola possibilità di compilazione essendo tracciato il suo indirizzo email.

L'utilizzo del sistema CAWI garantisce l'**Affidabilità dei risultati** e la rapidità dei tempi di elaborazione grazie al salvataggio automatico delle risposte su supporto informatico nonché alla possibilità di verifiche automatiche.

Campione di osservazione

Come anticipato nel paragrafo precedente, la composizione casuale del campione ha comunque permesso di ottenere un panel significativo di *respondent* per lo svolgimento dello studio.

In merito alla **tipologia di attività** svolta si riporta la seguente distribuzione.

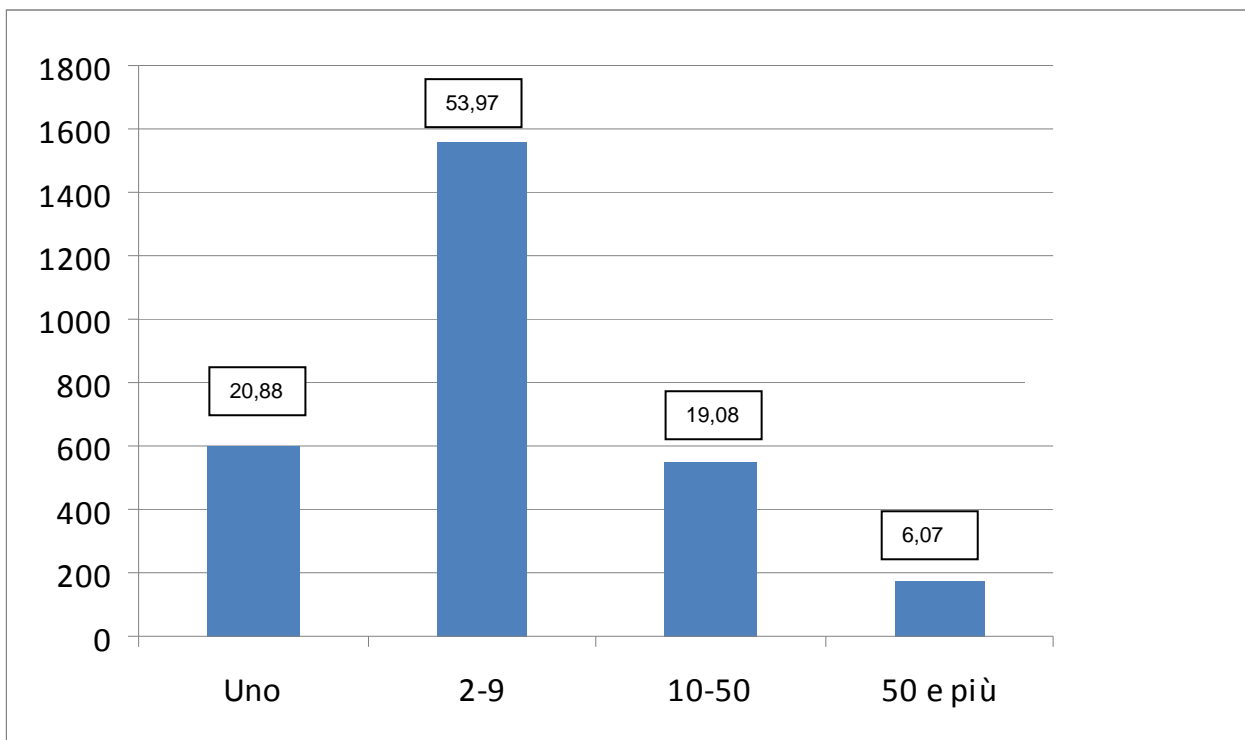


¹ Questionario: per l'**Invio** è stato utilizzato il Software “ContactLab”, per il sondaggio (redazione domande e analisi risposte) è stato utilizzato il Software fornito da Gruppo Imatika Spa.

Dalle risposte alla domanda sul tipo di attività svolta si evince che oltre il 27% opera nel settore dei Servizi e oltre il 23% sono Commercialisti. Su percentuali simili tra di loro si attestano Distribuzione e Produzione con oltre il 14% mentre i Consulenti del Lavoro sono quasi il 5% e gli altri poco più del 15%.

Questa distribuzione delle attività conferma quanto l'ISTAT indica nella sua indagine del 2006 (*Riportata in Premessa*) e cioè una forte presenza delle attività di Servizi e della Distribuzione nelle piccole e micro imprese. L'alta percentuale di Commercialisti, che sommata ai Consulenti del Lavoro, supera il 28% è tipica del campione utilizzato caratterizzato da utenti di Software Gestionale e Dichiarativo.

In merito invece alla **dimensione organizzativa** dei *respondent* (n° di addetti) si rileva che quasi il 21% ha un solo addetto, quasi il 54% appartiene alla fascia 2-9 addetti, il 19% è la fascia da 10 a 50 e il 6% oltre 50 addetti.



Confrontando la composizione del campione relativamente a questo aspetto con i suddetti dati ISTAT si rilevano alcuni lievi scostamenti.

CLASSE ADDETTI	ISTAT %	INDAGINE %	CUMULATA INDAGINE %
1	58,18	20,88	20,88
2 - 9	36,74	53,97	74,85
10 - 50	4,49	19,08	93,93
> 50	0,59	6,07	100
TOTALE	100	100	-

Le differenze sono giustificate dal panel da noi analizzato. Trattandosi di utenti di Software gestionali vi è una più alta presenza di aziende con maggior numero di dipendenti in quanto solo queste aziende sono adeguatamente organizzate per gestire la propria amministrazione. In ogni caso la categoria preponderante dei *respondent* (93,9%) è riconducibile ad attività con meno di 50 addetti, rientrando dunque a pieno titolo nella classe delle micro e piccole imprese.

Inoltre l'alta presenza di Commercialisti porta ad aumentare la dimensione 2-9 tipica degli studi di consulenza amministrativa odierni.

Infine l'ultimo parametro di valutazione del campione, la **distribuzione geografica**, sembra essere coerente con i dati ISTAT a disposizione.

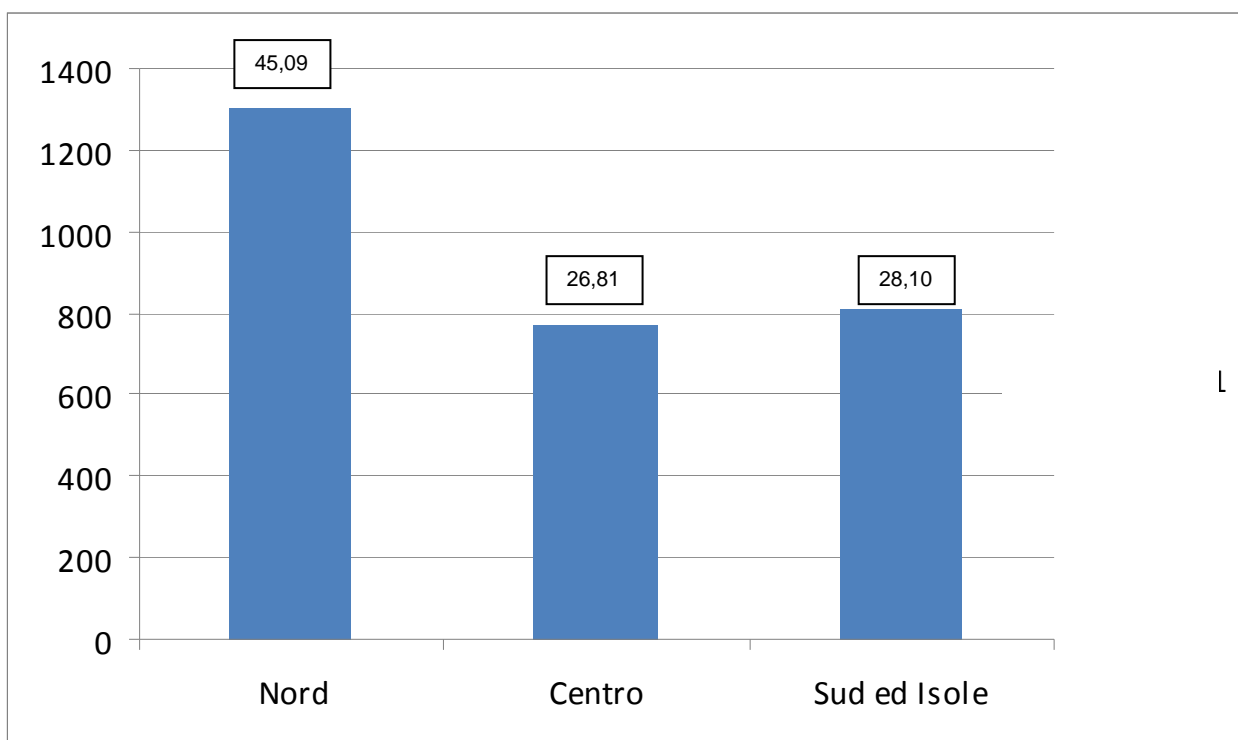


Tavola 6 – Imprese per settore economico e regione – Anno 2006 (valori assoluti e variati)

REGIONI	Imprese				Totale
	Settori economici				
	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	
NORD-OVEST	156.796	184.947	382.934	561.388	1.286.065
NORD-EST	125.188	142.549	299.217	384.246	951.200
CENTRO	106.724	121.602	311.342	399.646	939.314
SUD E ISOLE	131.911	145.531	523.175	432.812	1.233.429
Italia	520.619	594.629	1.516.668	1.778.092	4.410.008

Fonte: Istat, Archivio Statistico delle Imprese Attive

La distribuzione geografica ricalca quella indicata dall'ISTAT , sebbene anche in questo caso emergano alcuni scostamenti che non intaccano però la consistenza e la significatività del panel complessivo.

LOCALIZZAZIONE	ISTAT %	INDAGINE %
NORD	51%	45%
CENTRO	21%	27%
SUD E ISOLE	28%	28%
TOTALE	100	100

Struttura e contenuti del questionario

La *survey* alla base del presente studio è stata impostata e costruita al fine di indagare in particolare le seguenti aree:

- Conoscenza dell'argomento da parte delle partite Iva, soprattutto di piccole dimensioni;
- Sensibilità, interesse e aspettative verso specifici settori della Gestione Documentale: Conservazione Sostitutiva, Fatturazione Elettronica, PEC;
- Eventuale utilizzo di sistemi di Dematerializzazione;
- Motivazioni all'utilizzo di sistemi di Dematerializzazione.

La successione delle domande è stata articolata in modo da porre all'inizio i temi di carattere più descrittivo, quali l'anagrafica aziendale, l'assetto organizzativo e l'area di appartenenza geografica, per poi passare agli aspetti più operativi e direttamente legati al tema della Dematerializzazione Documentale.

Il questionario, che per completezza si allega in Appendice, è articolato dunque nelle tre sezioni di seguito descritte:

1) DATI AZIENDALI

Sezione, composta da 3 domande, con finalità puramente descrittiva del singolo *respondent* relativamente a:

- Tipo di attività
- Area geografica di appartenenza
- Dimensione organizzativa (n° addetti)

2) CONOSCENZA DELLA MATERIA

Sezione, composta da 5 domande, con lo scopo primario di rilevare lo stato dell'arte e la conoscenza corrente da parte dei *respondent* sul tema della Dematerializzazione Documentale, approfondendo in particolare alcune aree specifiche elencate di seguito:

- Conservazione Sostitutiva
- Posta Elettronica Certificata
- Fatturazione Elettronica
- Bisogni/Desideri Informativi
- Benefici attesi

3) UTILIZZO DI SISTEMI DI DEMATERIALIZZAZIONE

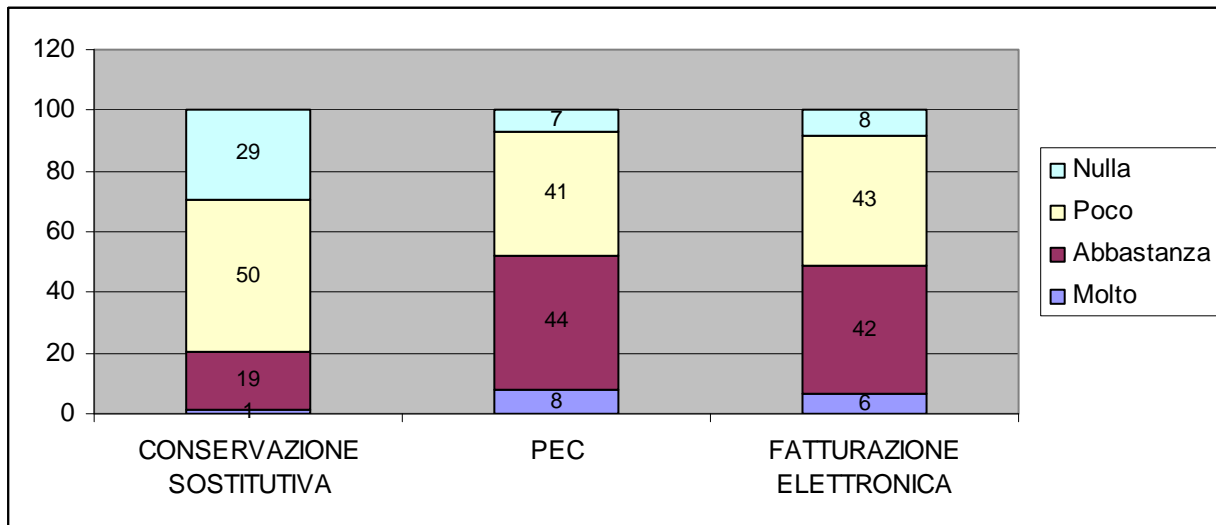
L'obiettivo principale di questa ultima sezione, composta da 8 domande, è quello di indagare l'eventuale utilizzo attuale e futuro di sistemi di dematerializzazione e i relativi *unmet needs*. Nello specifico i temi indagati sono:

- Volume di fatturazione (vs. Clienti e Fornitori) annuo
- Tipologia di documenti dematerializzati/da dematerializzare
- Attuale utilizzo di sistemi di Fatturazione Elettronica
- Attuale utilizzo di sistemi di Conservazione Sostitutiva
- Attuale utilizzo di sistemi di Posta elettronica certificata
- Attuale utilizzo di sistemi di Firma Elettronica/Digitale
- Motivazioni all'adozione di sistemi per la Dematerializzazione Documentale

Documentazione allegata in Appendice

- 1) Email di invito alla partecipazione al Sondaggio;
- 2) Questionario del Sondaggio;
- 3) Sommario della prima spedizione;
- 4) Sommario della seconda spedizione.

03. CONOSCENZA DELLA MATERIA



Il risultato riportato dall'indagine conferma ciò che si supponeva: **della dematerializzazione le imprese oggetto del campione ne sanno “poco” o “nulla”**. Vale la pena sottolineare che l'argomento meno conosciuto è quello della conservazione sostitutiva mentre PEC e Fatturazione Elettronica indicano livelli simili di conoscenza, ancorché scarsi. Il tutto nell'ordine delle percentuali sotto riportate.

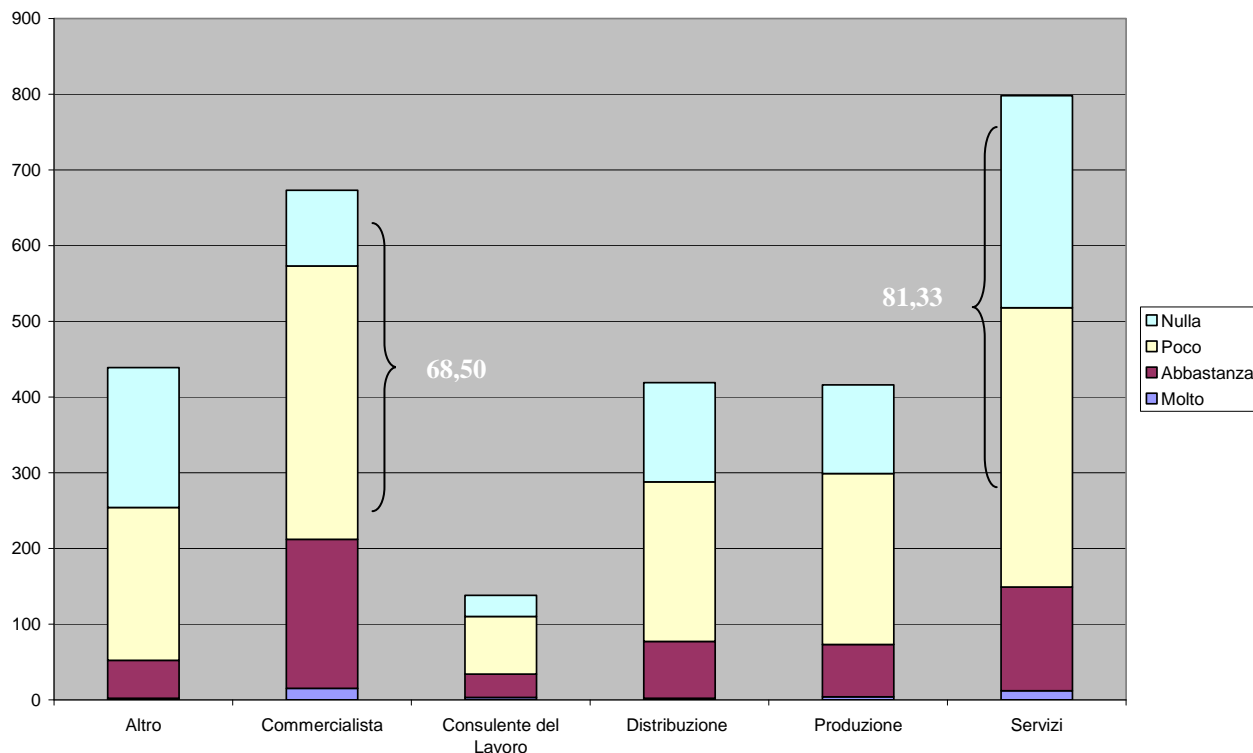
	CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA	PEC	FATTURAZIONE ELETTRONICA
Molto	1,32	7,87	6,42
Abbastanza	19,39	44,02	42,07
Poco	50,12	40,93	43,15
Nulla	29,17	7,18	8,36

Per meglio approfondire l'argomento della conoscenza dei principali settori della Dematerializzazione documentale riteniamo interessante incrociare le risposte ottenute con il tipo di attività svolta.

Conservazione Sostitutiva-Attività

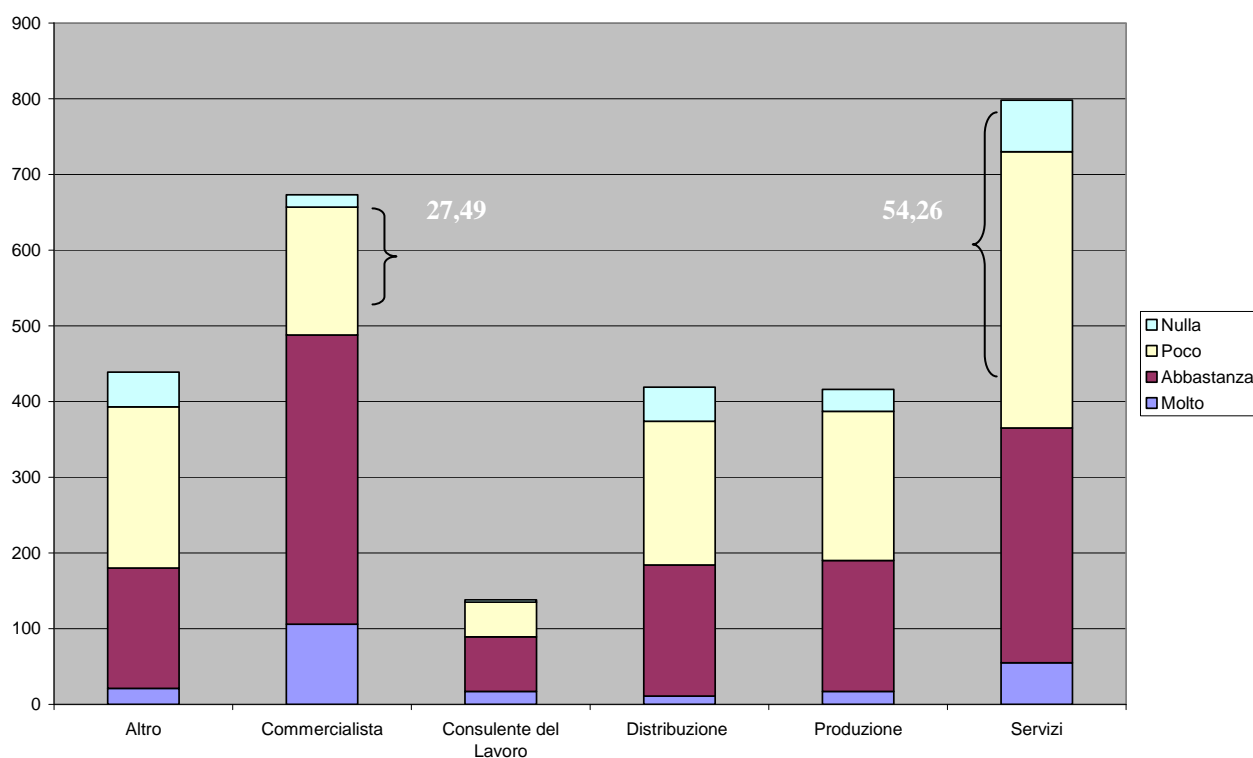
Chi dichiara di avere maggiori informazioni sull'argomento della Conservazione sostitutiva sono le aziende di Servizi ed i Commercialisti, seguono staccati Produzione e Distribuzione. Nonostante ciò il 68,50% dei commercialisti dichiara di saperne: Poco o Nulla. Percentuale che per le aziende di Servizi sale all'81,33%.

Di seguito si riporta il grafico relativo all'incrocio tra i dati relativi alla risposta sulla conoscenza dell'argomento ed il tipo di attività svolta.



PEC-Attività'

La Pec è argomento decisamente più conosciuto del precedente e il grafico che segue (incrociando le risposte raccolte con l'attività svolta dal campione) ci indica una "Buona conoscenza" da parte del settore dei commercialisti ma anche da parte degli altri settori che anche in questo caso pongono i Servizi avanti a Produzione e Distribuzione.

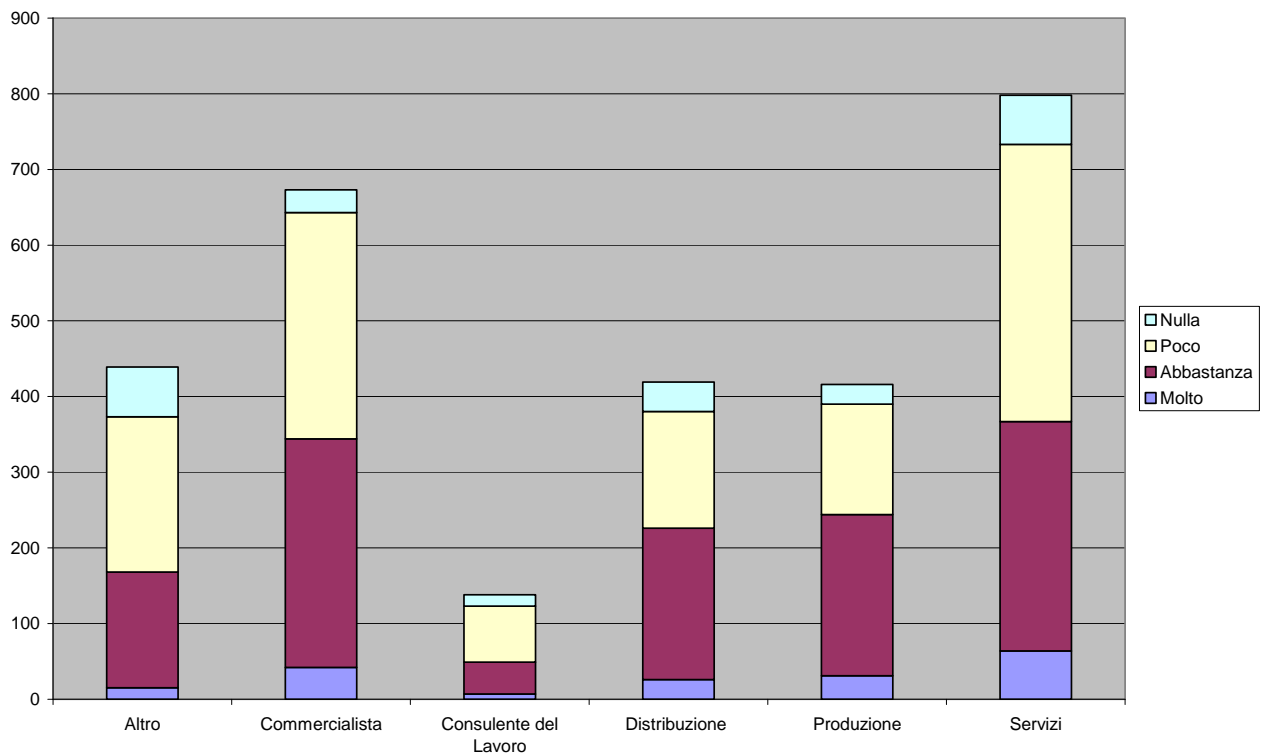


Ed ecco che la percentuale di chi conosce Poco o Nulla scende al 27,49% tra i Commercialisti e al 54,26% tra le aziende di Servizi.

Fatturazione Elettronica-Attività

Le stesse considerazioni fatte per la PEC si possono riproporre per la Fatturazione Elettronica.

In questo caso inoltre l'obbligatorietà normativa di adozione della Fatturazione Elettronica nei rapporti con la PA paventata nella "Finanziaria 2007" e il dibattito che ne è scaturito ha certamente influito su una più diffusa conoscenza dell'argomento.

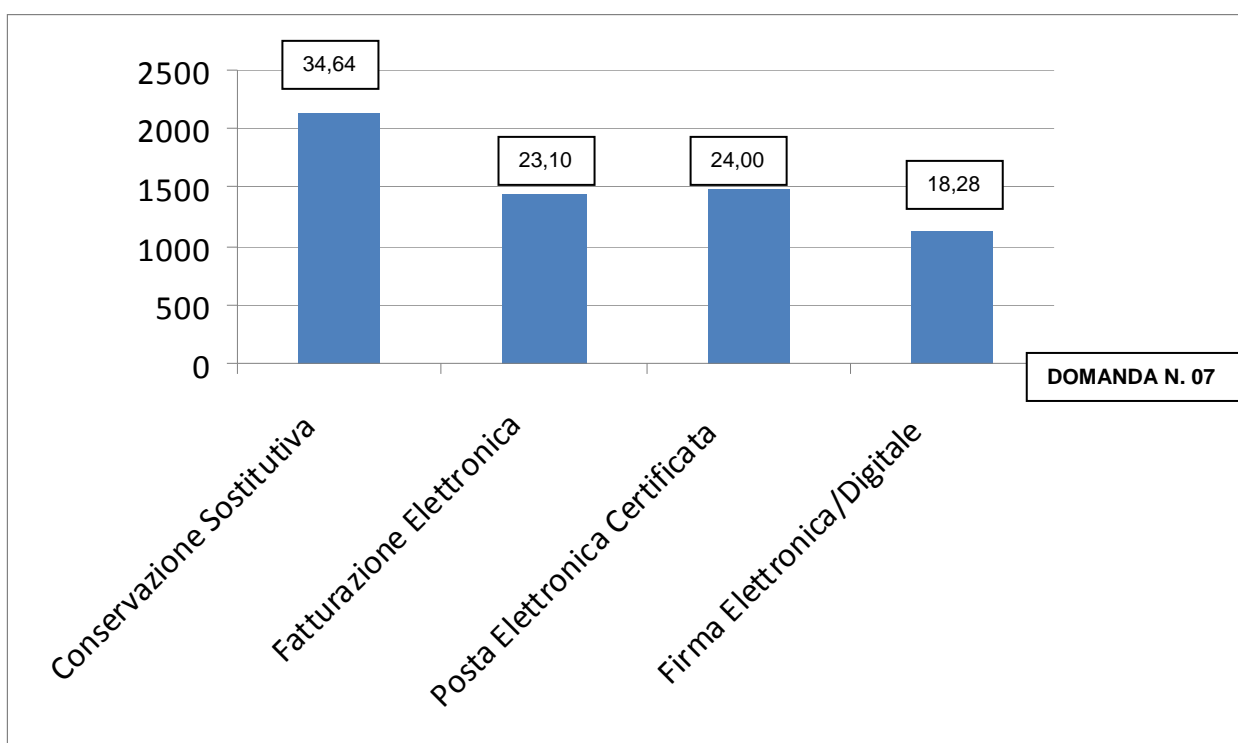


04. SENSIBILITÀ, INTERESSE E ASPETTATIVE VERSO SPECIFICI SETTORI DELLA GESTIONE DOCUMENTALE

Di quale argomento si desidera approfondire la conoscenza

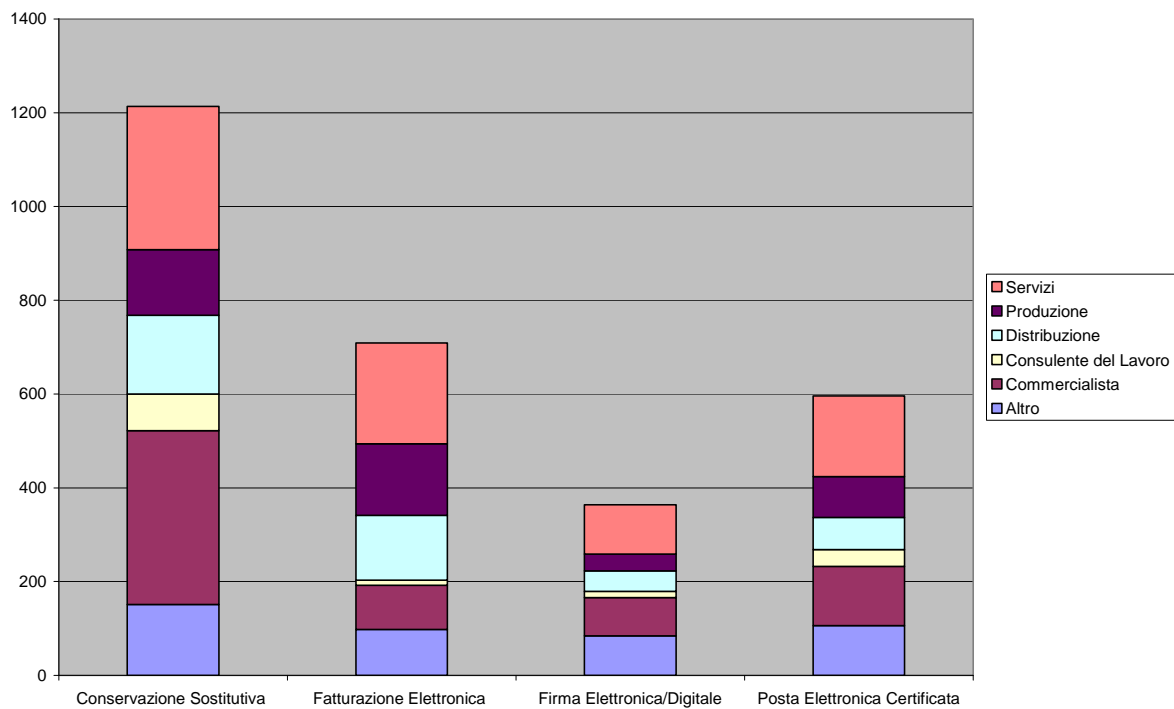
Dopo le considerazioni sopra riportate sull'attuale livello di conoscenza dei vari strumenti di Dematerializzazione documentale, non stupisce, anzi è una conferma, la richiesta di avere maggiori informazioni innanzitutto sulla Conservazione Sostitutiva e poi sulla Fatturazione Elettronica e sulla PEC.

Quanto alla firma digitale è ovvio che, essendo il campione costituito per oltre il 23% da commercialisti, la richiesta di informazioni su questo argomento sia scarsa visto che quasi certamente ogni commercialista già utilizza la firma digitale così come le aziende che, ad esempio, adempiono in proprio agli obblighi di bilancio.



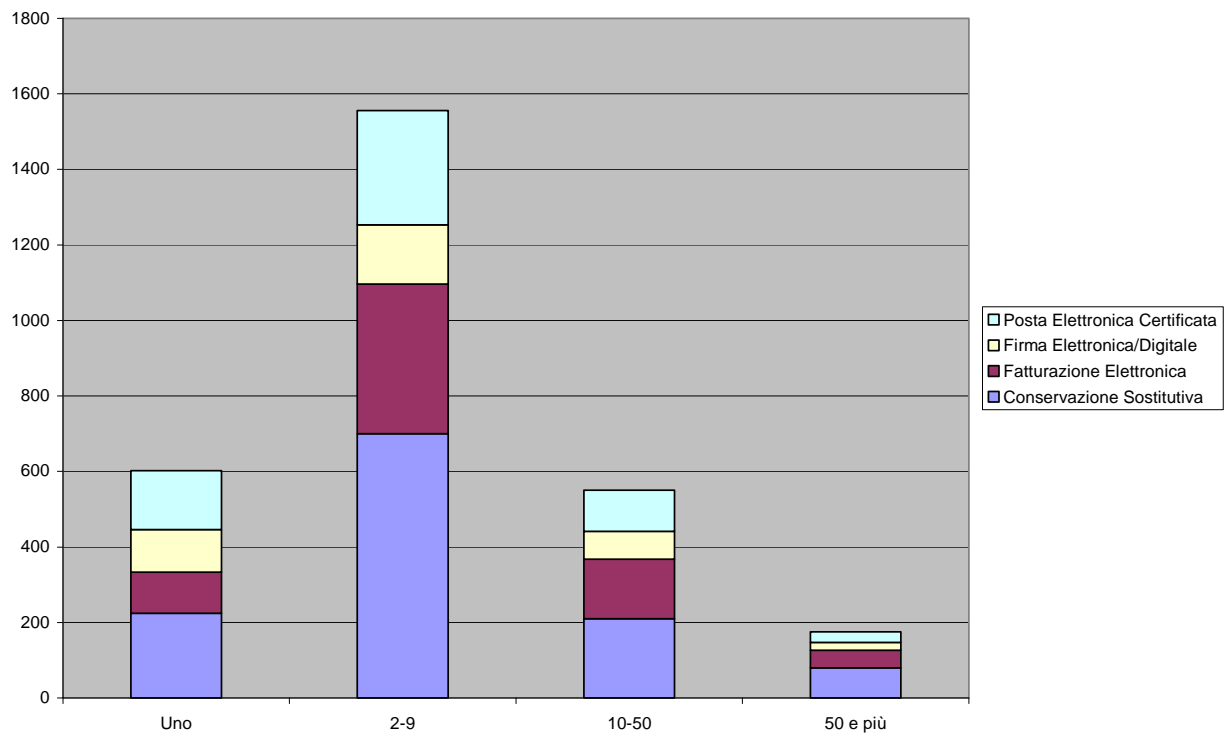
La Conservazione Sostitutiva e la Fatturazione elettronica, che immediatamente portano alla mente il problema della carta, insieme rappresentano oltre il 57% delle richieste di maggior conoscenza.

Ripartizione benefici attesi tra i diversi strumenti per tipo di attività



E' impressionante la preponderanza di interesse verso la Conservazione Sostitutiva.

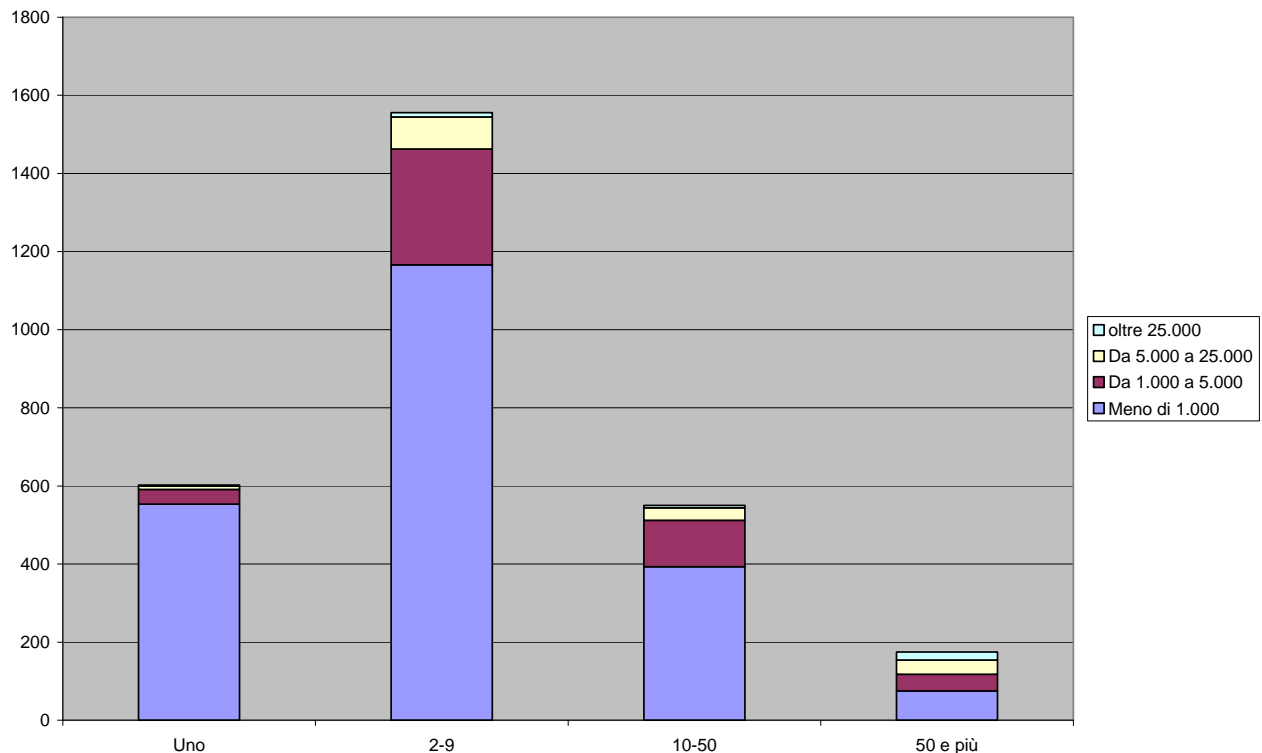
Pur trattandosi dell'argomento di cui si dichiara di essere meno informati è quello che si ritiene possa portare i maggiori benefici e ciò senza sostanziali differenze tra i vari tipi di attività.



Lo stesso dicasi per la preferenza indicata verso la Conservazione Sostitutiva analizzata per dimensione di addetti. Quasi il 67% del campione si aspetta i maggiori benefici dalla Conservazione Sostitutiva e dalla Fatturazione elettronica.

05. EVENTUALE UTILIZZO DI SISTEMI DI DEMATERIALIZZAZIONE

Consistenza numerica Fatturazione Attiva-Dimensione



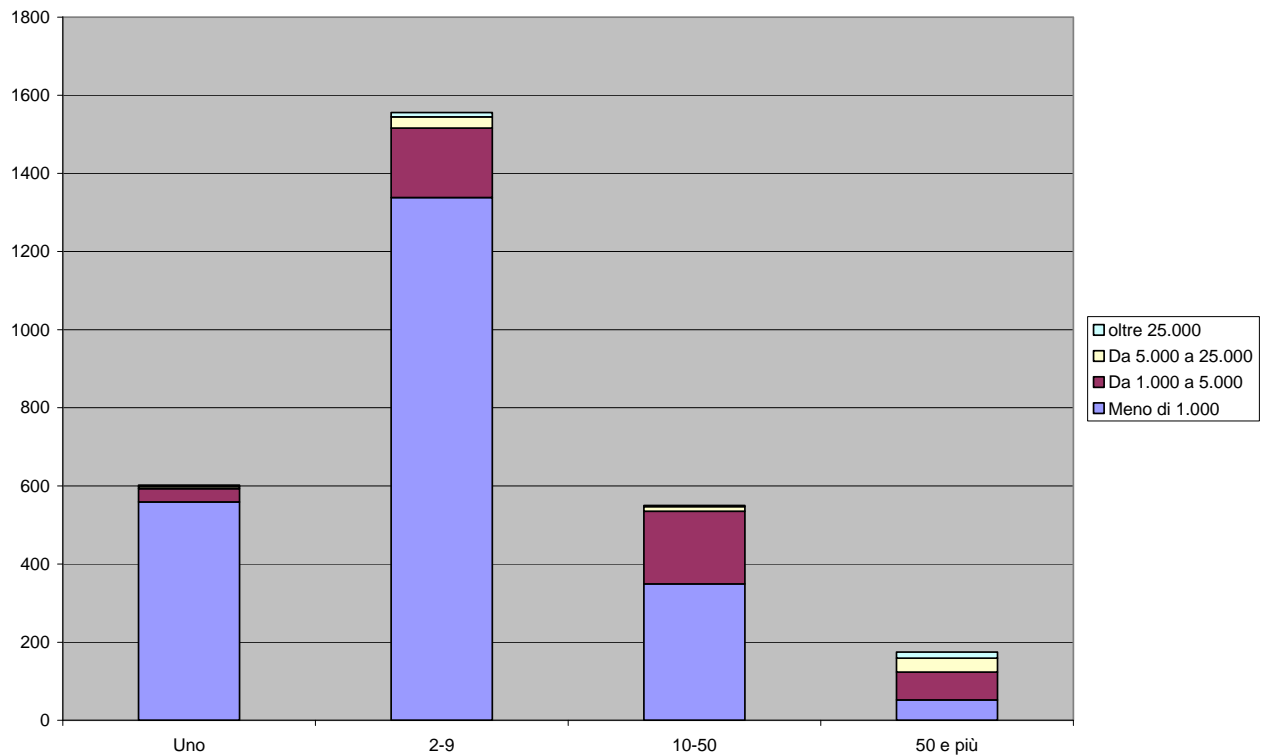
Nonostante l'interesse per la Conservazione Sostitutiva e per la Fatturazione elettronica dobbiamo notare che il numero delle fatture emesse in un anno è per oltre il 75%, delle imprese oggetto dell'indagine, inferiore alle 1.000 unità.

Ciò rappresenta una limitazione notevole all'applicazione degli strumenti sopra citati soprattutto in termini di valore costi/benefici degli investimenti connessi alla loro implementazione.

Confortante è invece quel quasi 23% di soggetti che emettono tra 1.000 e 25.000 documenti l'anno. Notevole è l'analogia percentuale tra i soggetti che emettono meno di 1.000 documenti (75,86%) e i soggetti che hanno meno di 10 dipendenti (74,85%).

Il mercato probabilmente più interessante che questa indagine evidenzia è quindi quello delle aziende con più di 10 dipendenti che emettono un numero di documenti sufficienti a renderle adatte economicamente agli investimenti in strumenti di Conservazione e Fatturazione elettronica.

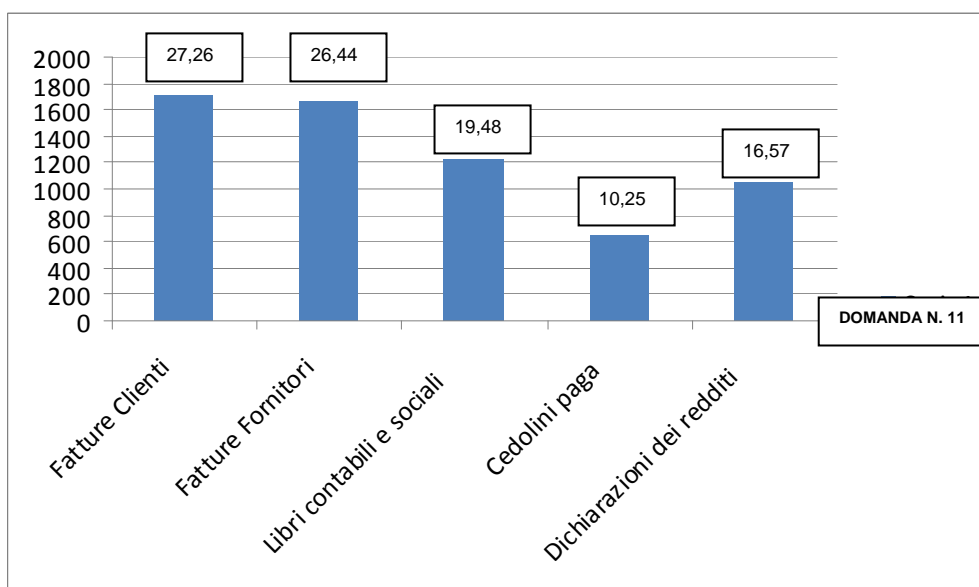
Consistenza numerica Fatturazione Passiva-Dimensione



Qui le considerazioni sono le stesse fatte per la fatturazione attiva prendendo atto di una minore consistenza di quella passiva per singolo soggetto ricevente.

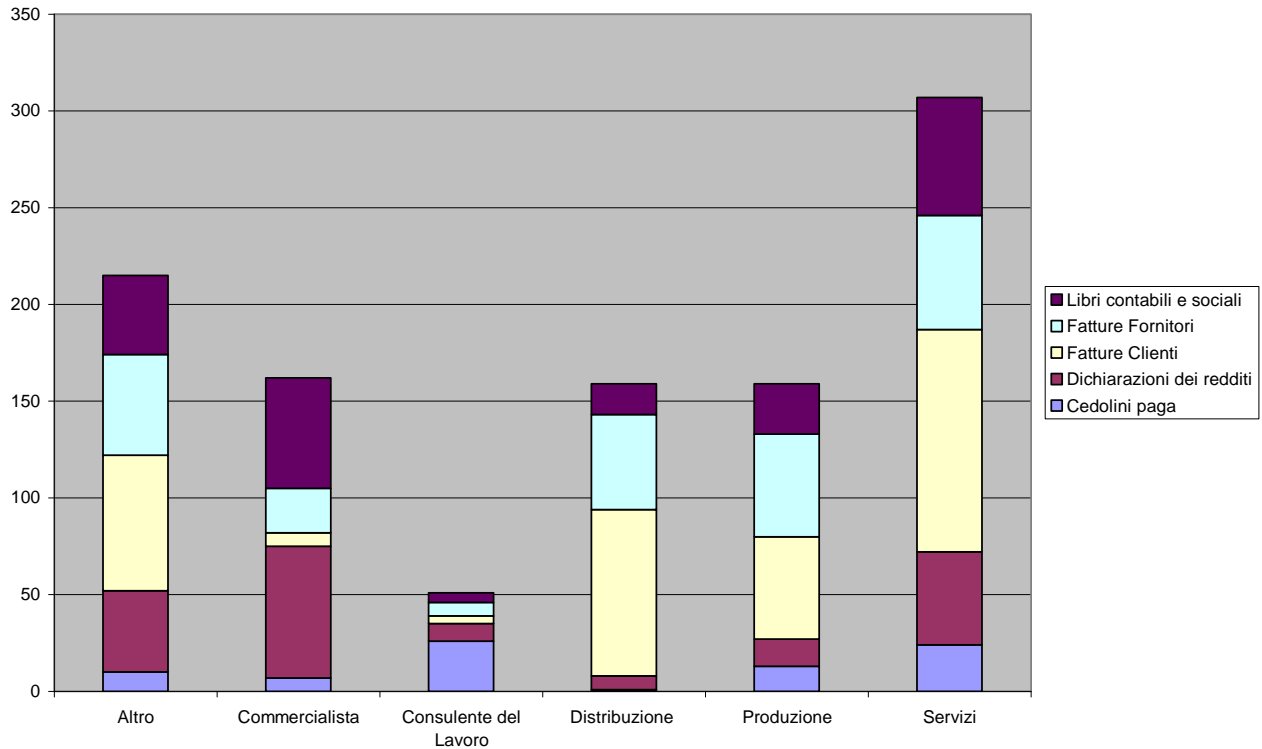
Il risultato ci indica una notevole frammentazione degli acquisti per singola azienda, con conseguente aumento del numero dei documenti.

Quali documenti sono dematerializzati o si vorrebbe dematerializzare



Notiamo come l'interesse dichiarato sia soprattutto per le fatture (attive e passive più o meno in eguale misura).

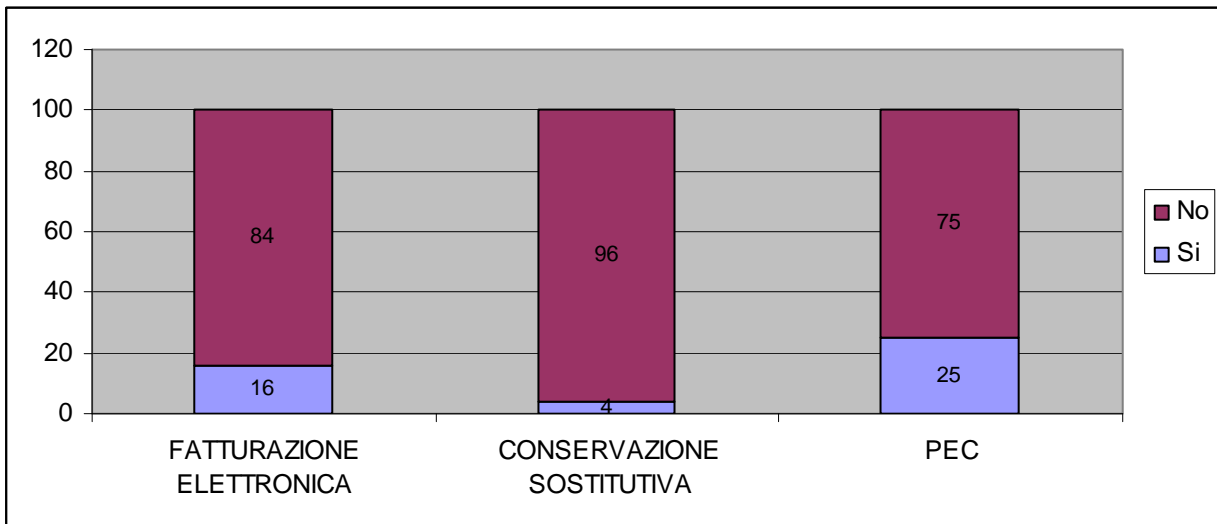
E' molto interessante notare come anche i Libri contabili e le Dichiarazioni dei redditi, pur in posizione secondaria, attraggano l'attenzione del campione, certamente anche vista la forte presenza di commercialisti.



Una vera sorpresa è rappresentata invece dai Cedolini paga che sono in numero di riposte ben più numerosi del numero dei Consulenti del Lavoro inseriti nel campione.

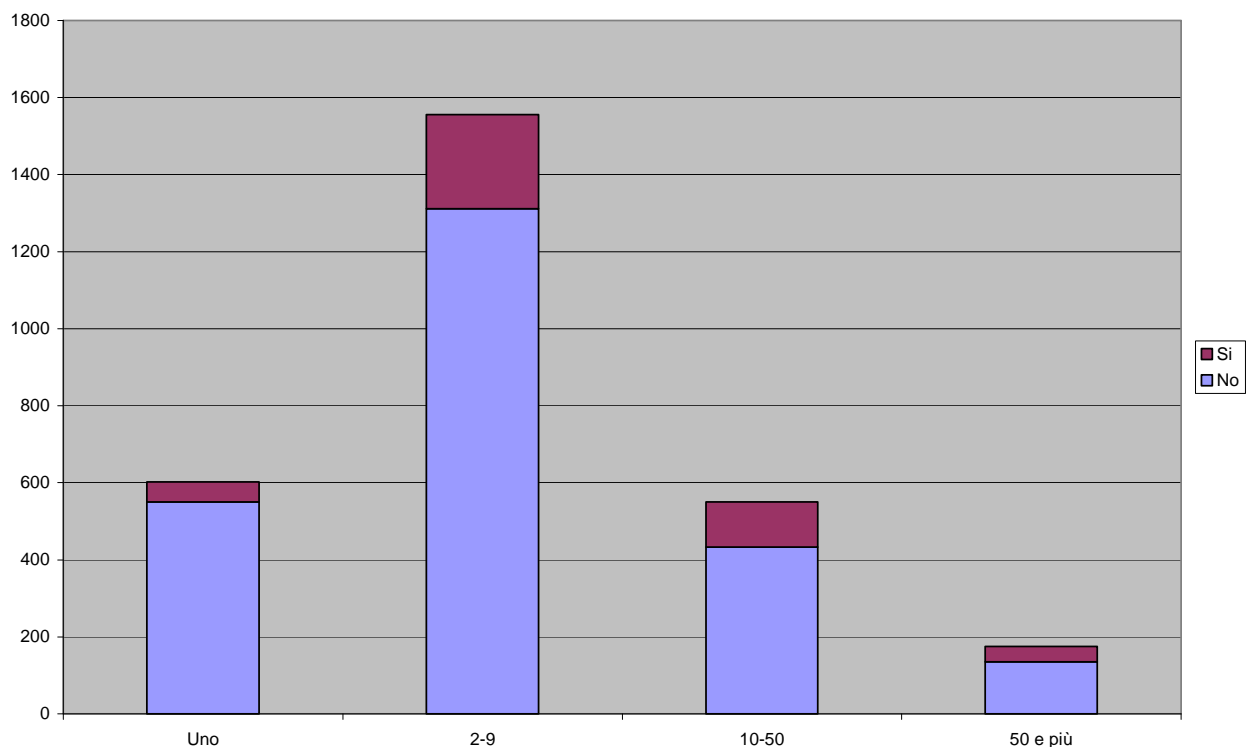
Questo significa una cosa sola: anche molte aziende sono interessate alla dematerializzazione delle Buste paga.

Cosa e' adottata: la Fatturazione elettronica, la Conservazione sostitutiva, la PEC?

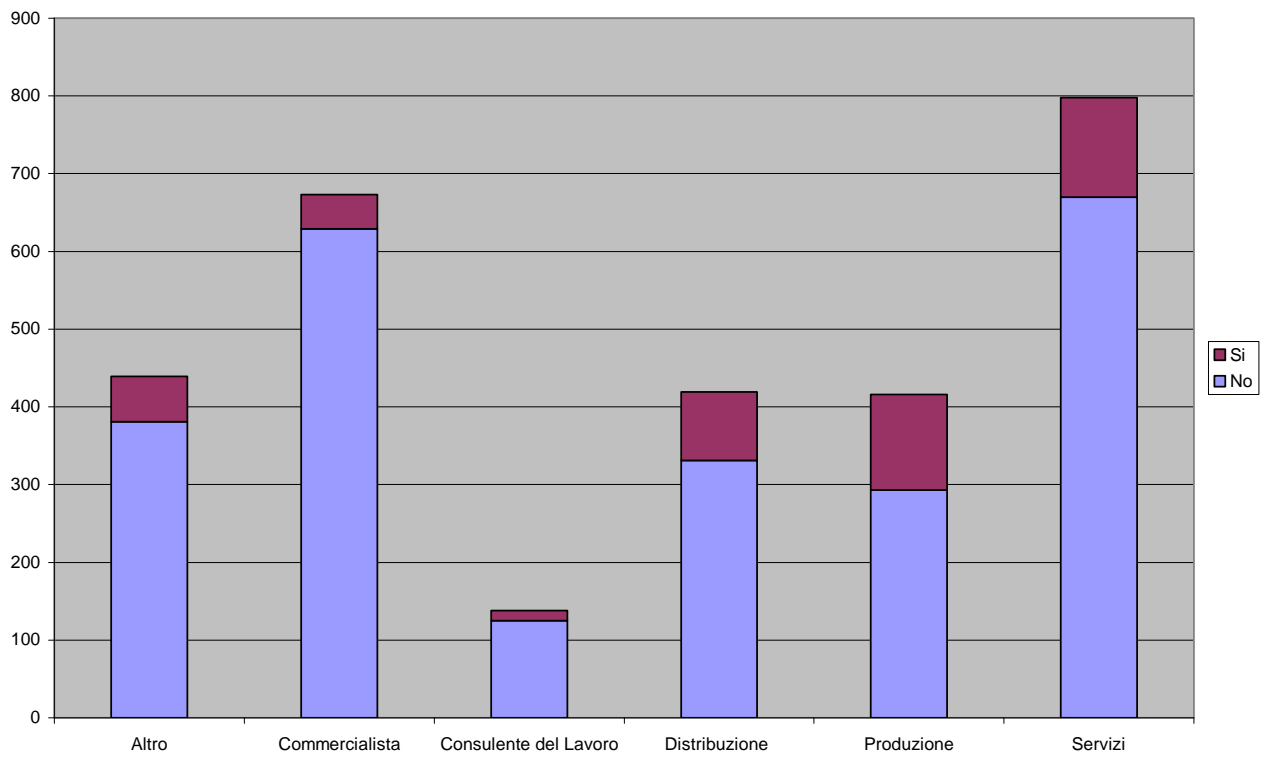


Anche dalle risposte a questa domanda vediamo sottolineato il ruolo marginale della Conservazione Sostitutiva, adottata solo nel 4% del campione. La Fattura elettronica invece è adottata dal 16% del campione che usa la PEC nel 25% dei casi e ciò senza grandi differenze tra le classi di dimensione e il tipo di attività espressi nel campione stesso, come risulta dai grafici sottoriportati.

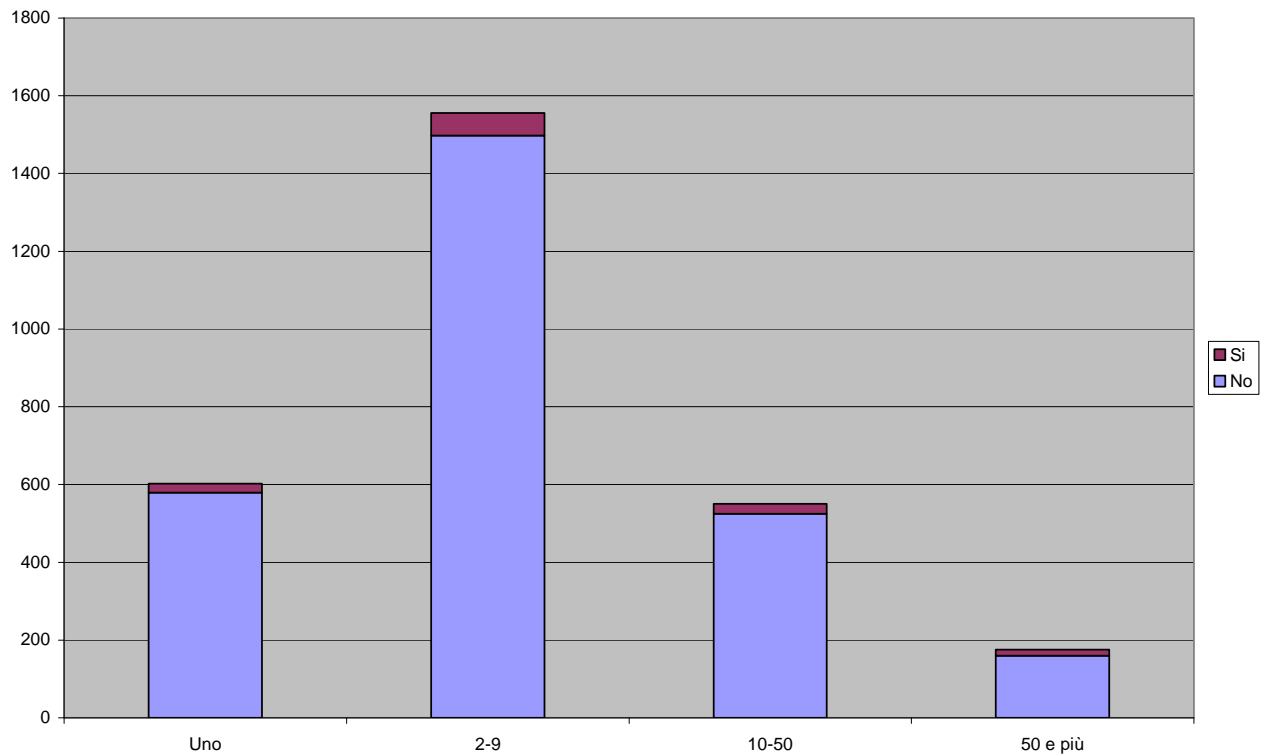
Fattura elettronica-Dimensione



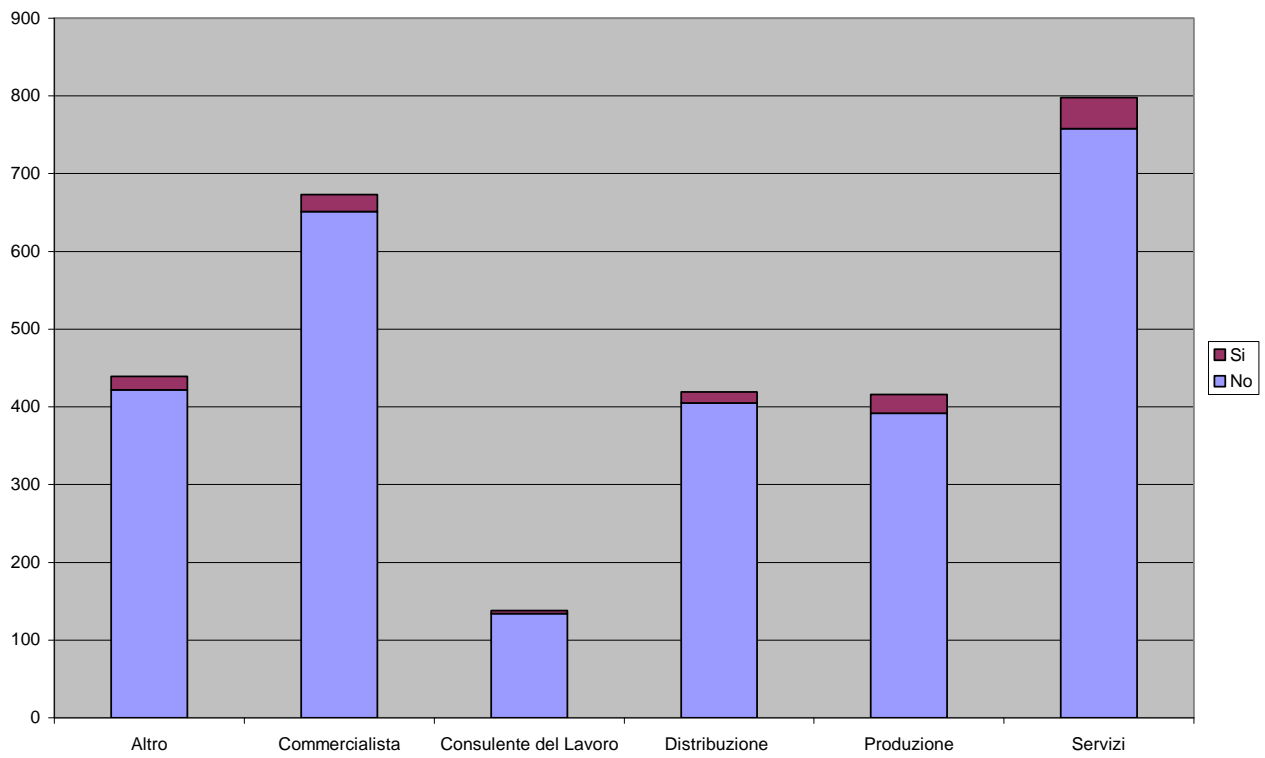
Fattura elettronica-Tipo attività



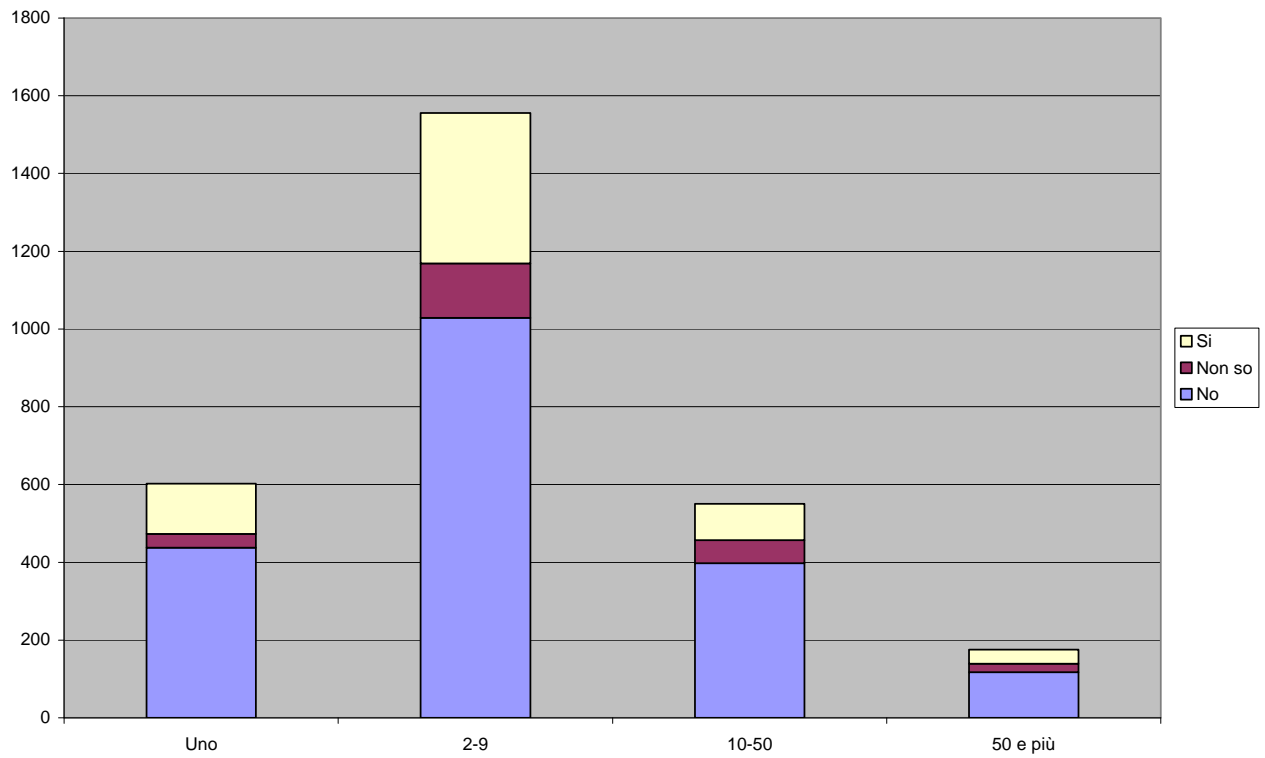
Conservazione sostitutiva-Dimensione



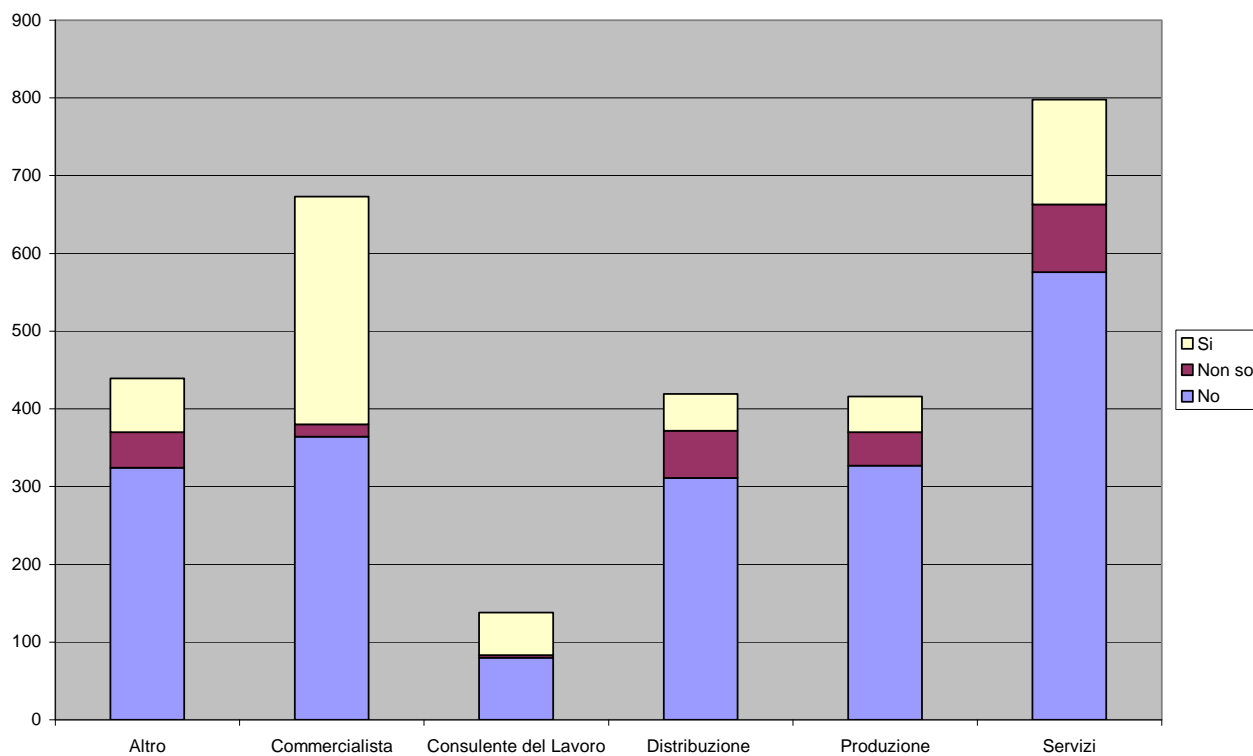
Conservazione sostitutiva-Attività



Posta Elettronica Certificata-Dimensione

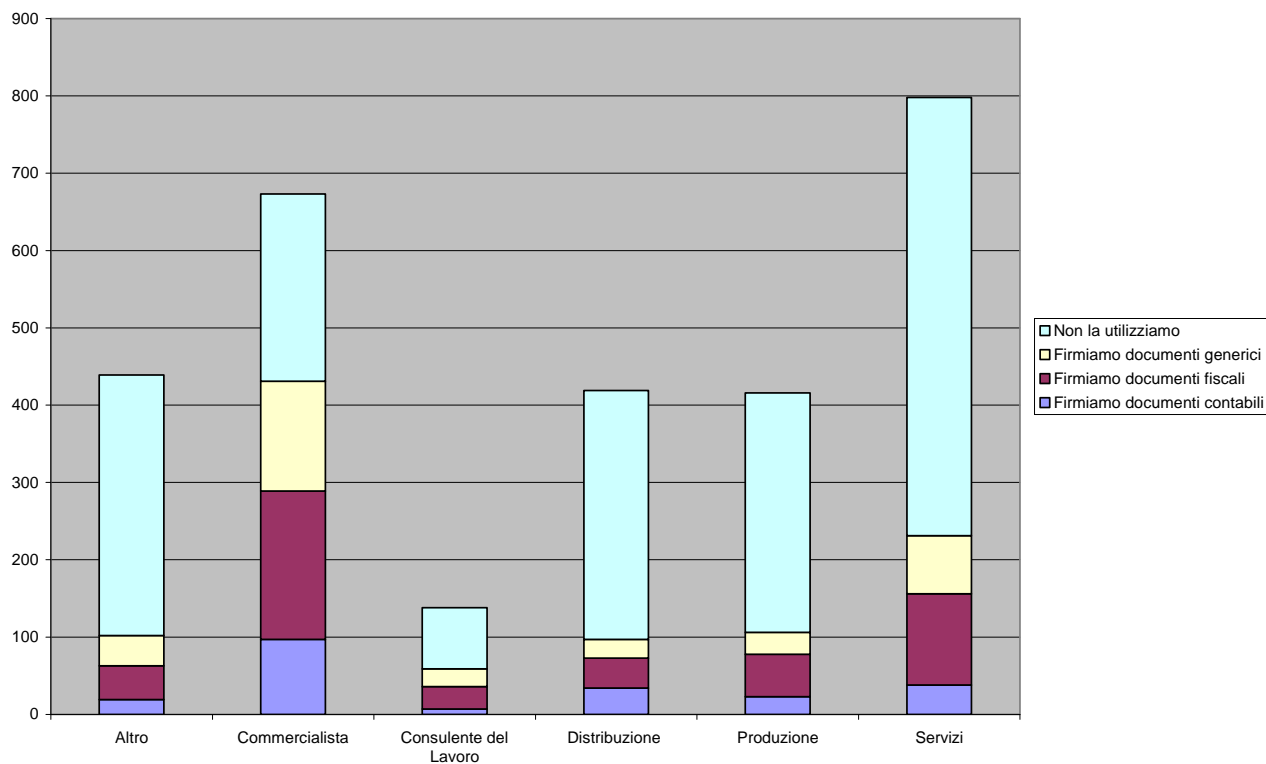


Posta Elettronica Certificata-Attività

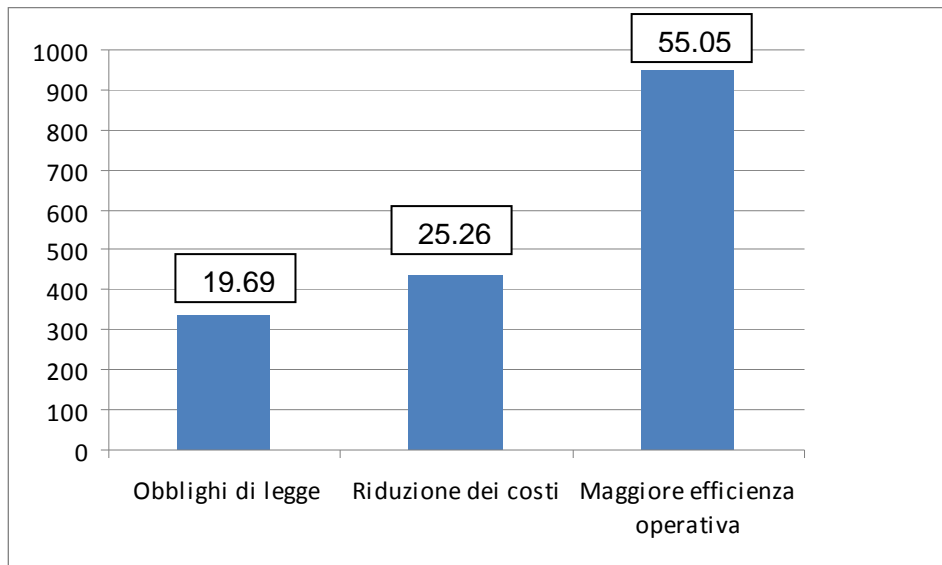


Approfondimento sull'utilizzo della Firma digitale

Lo strumento in esame viene prevalentemente utilizzato per la Firma di Documenti Contabili e Fiscali e soprattutto da parte di Commercialisti.



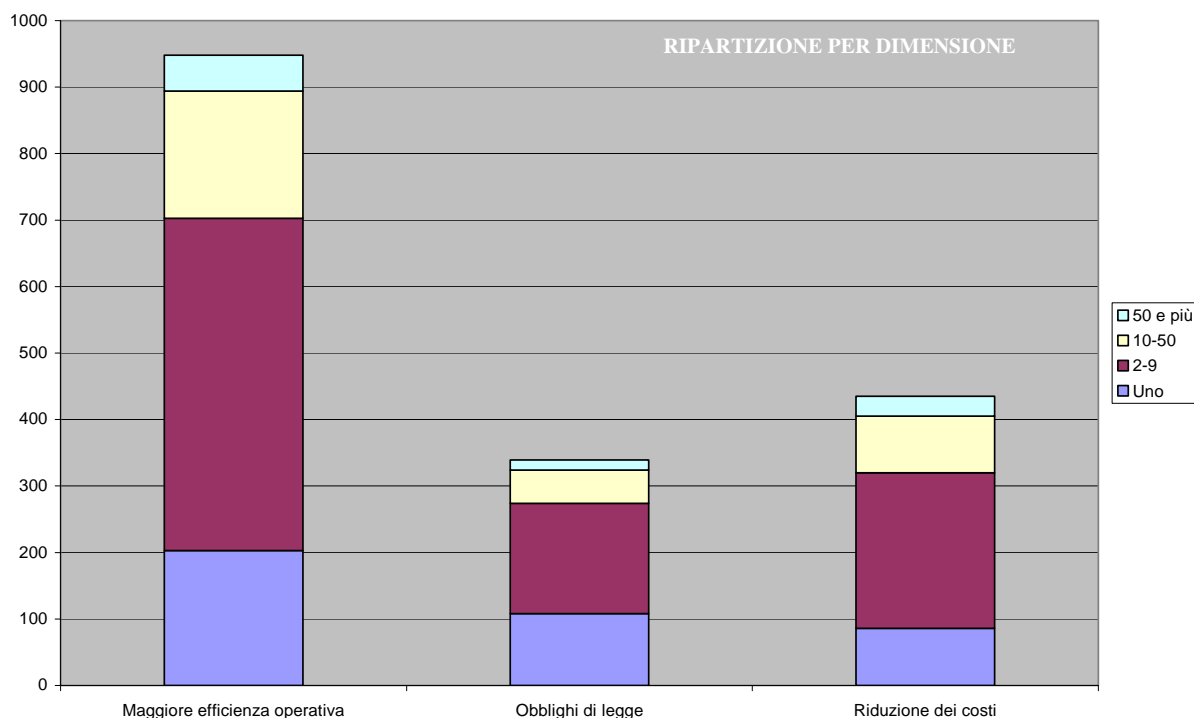
6. MOTIVAZIONI ALL'UTILIZZO DI SISTEMI DI DEMATERIALIZZAZIONE

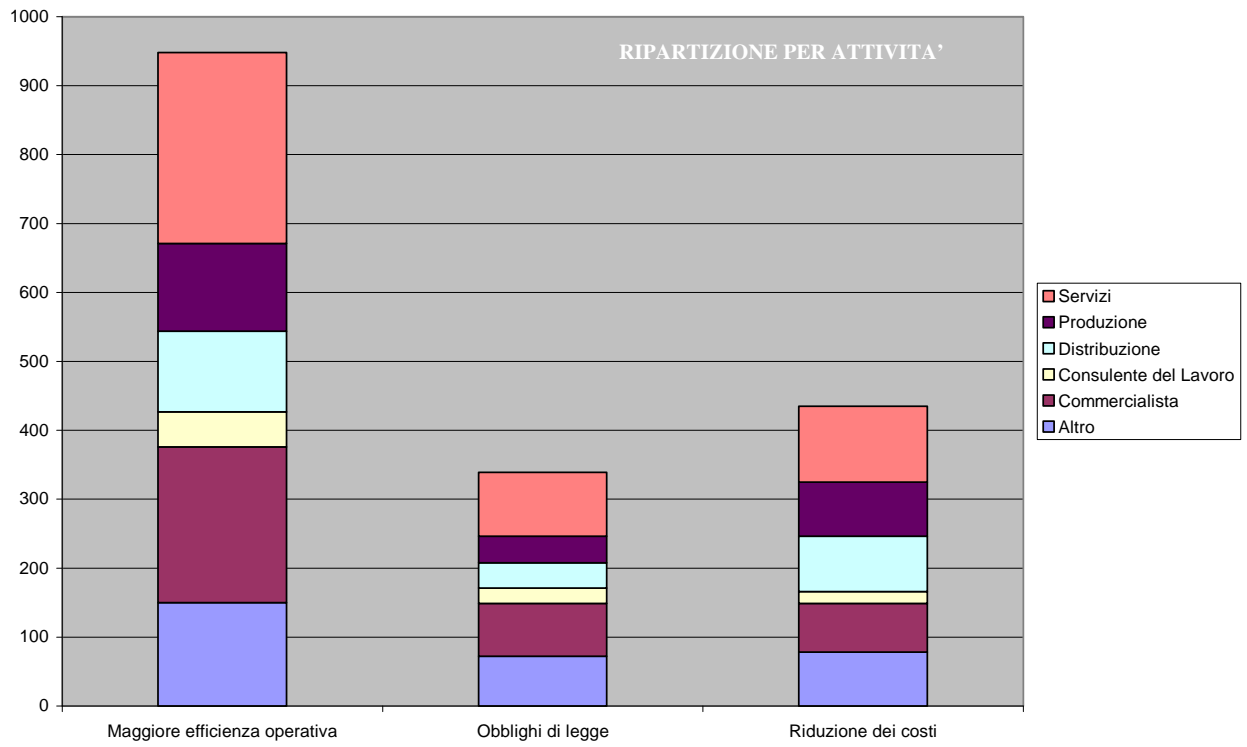


La risposta a questo quesito è la più grande sorpresa di tutta l'indagine e ci invita a riflettere con maggiore attenzione sugli stimoli e sulla cultura imprenditoriale delle micro e piccole imprese.

Infatti quelle che, a prima vista, avremmo pensato fossero le risposte di gran lunga più utilizzate, obblighi di legge e riduzione dei costi, non raggiungono nemmeno il 45% del totale.

La più grande aspettativa degli intervistati è focalizzata sulla **“Maggiore efficienza operativa”** che significa senz'altro anche risparmi ma indica come alle aziende del nostro campione stia a cuore soprattutto la competitività che si ottiene soprattutto dalla propria efficienza, e ciò **trasversalmente sia alla dimensione aziendale che alla tipologia di attività.**



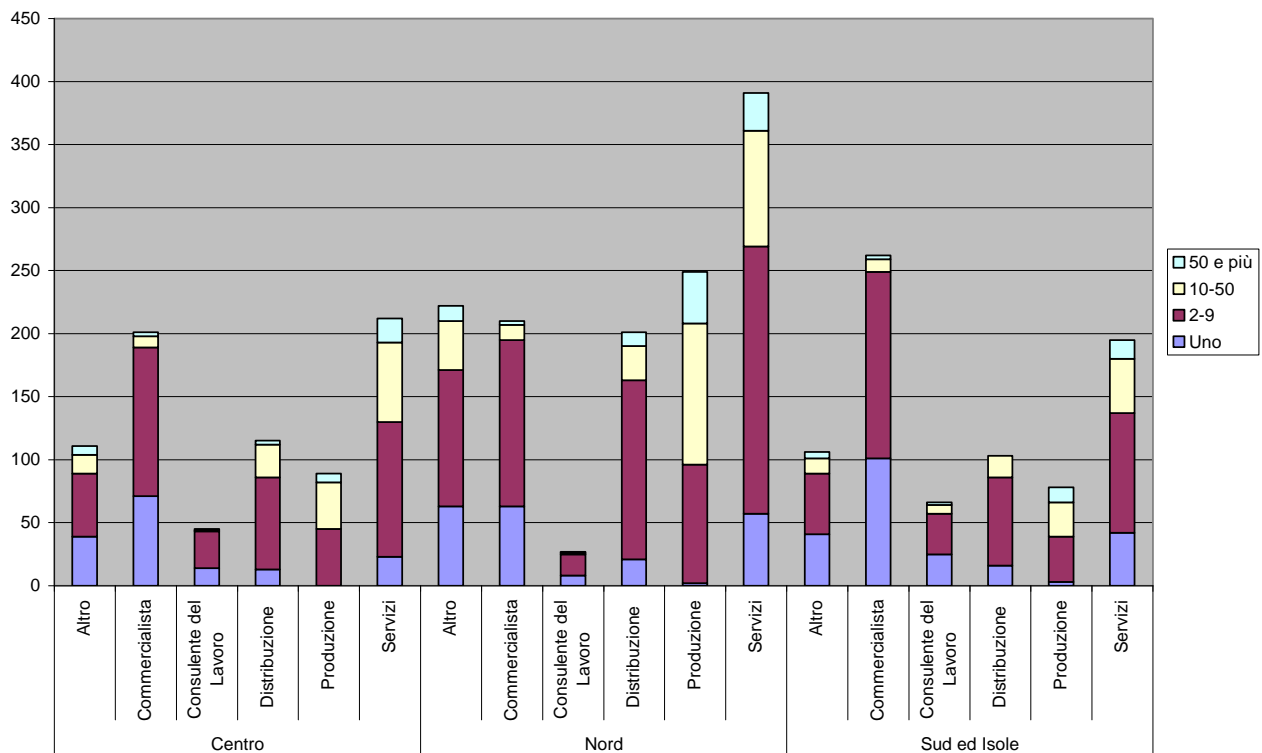


07. CONCLUSIONI

Alla fine siamo molto soddisfatti sia della scelta di aver operato questo sondaggio sia dei risultati ottenuti.

Ciò perché il sondaggio ha confermato alcune nostre convinzioni e, a sorpresa, ci aiuta a formulare alcune considerazioni utili allo sviluppo della Denaterializzazione documentale.

Tra le conferme ovviamente la prevalenza di operatori del settore dei Servizi e dei Commercialisti nonché la loro concentrazione geografica al Nord e la classe dimensionale compresa principalmente tra 2 e 50 dipendenti.



La dichiarata scarsa conoscenza degli argomenti trattati non è una sorpresa anzi ci conferma nella necessità di diffondere tale informazione in maniera più divulgativa di quella sino ad oggi effettuata quasi esclusivamente in enclave circoscritte.

Al proposito un ruolo fondamentale potrà essere svolto dalle Associazioni di categoria nonché dai Commercialisti.

Gli argomenti su cui conviene concentrare lo sforzo formativo sono senz'altro la Fatturazione elettronica e la Conservazione sostitutiva per due ordini principali di motivi:

- sono gli argomenti di cui si conosce meno;
- sono quelli di cui si vorrebbe sapere di più anche perché si pensa che siano quelli che porterebbero maggiori benefici all'impresa.

Purtroppo la consistenza numerica dei documenti trattati nelle imprese di più piccole dimensioni circoscrive il campo dei soggetti maggiormente interessati alle aziende con più di 10 dipendenti. Ciò significa circa 223.663¹ soggetti che al momento, per la loro dimensione organizzativa e di movimentazione cartacea, sarebbero pronti a sostenere investimenti per avviare la Dematerializzazione documentale nelle loro strutture.

Rimangono oltre 1.600.000 imprese che hanno da 2 a 9 dipendenti che, in parte, potrebbero essere interessate e che comunque da subito potrebbero avvalersi dei vantaggi legati all'utilizzo della Firma digitale e della PEC.

In questa fascia emergono senz'altro i professionisti: Commercialisti e Consulenti del lavoro. Costoro infatti sono interessati in prima persona alla Dematerializzazione dei documenti dei propri clienti che abitualmente conservano per loro conto (DDRR, Libri sociali, Cedolini paga, etc.).

Ma sono altresì interessati a far sì che i propri clienti condividano attività di Dematerializzazione documentale in modo da poter interagire con loro sempre più in maniera digitale.

La più grande sorpresa di questo sondaggio è stata la forte indicazione dell'efficienza operativa tra i benefici attesi dagli intervistati. E ciò ancor più dei possibili risparmi economici.

Questa risposta conferma la consapevolezza diffusa tra le piccole e le micro imprese del vantaggio competitivo che una organizzazione che opera efficientemente porta all'impresa stessa.

In conclusione questo lavoro ci ha confermato in alcune convinzioni che di seguito ed in sintesi elenchiamo.

- **Il ruolo della PA** nella diffusione degli strumenti alla base della Dematerializzazione (Firma digitale e PEC) sarà fondamentale nel prossimo futuro. Confortanti sono i primi passi svolti negli ultimi tempi.
- **Il legislatore** dovrà fare il possibile per semplificare e comunque rendere più incontrovertibile l'interpretazione normativa in modo da permettere la diffusione di regole certe e facilmente comprensibili ed applicabili.
- **Le Associazioni di Categoria** dovranno fare la loro parte per diffondere la conoscenza ma anche per proporre servizi di consulenza ed eventualmente soluzioni operative ai propri associati.
- **I Commercialisti** dovranno svolgere attività di consulenza ed eventualmente proporsi come risolutori delle problematiche legate alla Gestione documentale: chi di loro è meglio deputato a svolgere questo ruolo nelle aziende che affidano loro la gestione dei propri adempimenti amministrativi?

¹ Dato Istat 2007

Da ultimo i **produttori e distributori di software e di componenti utili alla Gestione documentale** dovranno dotarsi di adeguate **strutture informative e formative** se vogliono veramente sviluppare un mercato che non può che fare bene all'intera azienda Paese sia in termini di maggior efficienza e riduzione di costi sia in termini ambientali.

APPENDICE

1) Email di invito alla partecipazione al Sondaggio

Gentile Cliente,

la presente per invitarla a compilare un questionario conoscitivo su **'La dematerializzazione e le Micro Imprese'**.

Riteniamo importante la sua opinione al fine di raccogliere informazioni statistiche per la messa a punto di una **adeguata offerta di soluzioni** sui temi dell'archiviazione sostitutiva, della firma elettronica, della PEC e della Fattura elettronica.

Il questionario si compone di tre parti: la prima dedicata ai dati aziendali, la seconda alla conoscenza della materia e la terza all'utilizzo di sistemi di dematerializzazione.

Le risposte verranno trattate in forma aggregata e assolutamente anonima. I dati ricavati hanno rilevanza puramente statistica. Gruppo Buffetti S.p.A. non userà in alcun modo le informazioni ricavate singolarmente né sarà possibile risalire ad esse, così come stabilito dalle normative sulla privacy (d.lgs. 196/2003 e successive sue modifiche).

Le chiediamo quindi, cortesemente, di dedicarci alcuni secondi del suo tempo per rispondere ad un limitato numero di domande.

Partecipare è semplice; **entro e non oltre il prossimo 30 luglio 2009**, basta fare click sul link di accesso sottostante, procedere alla compilazione delle risposte e infine confermare il completamento del questionario con il tasto **'INVIA'**.

Dal 30 settembre 2009 i dati ed i risultati dell'indagine saranno pubblicati sul sito istituzionale della Gruppo Buffetti S.p.A.

La informiamo inoltre che alla fine del questionario le sarà possibile scaricare un file in formato Excel per il calcolo di convenienza della dematerializzazione documentale nella sua azienda.

[Accesso alla compilazione del questionario](#)

Ringraziandola anticipatamente,

distinti saluti

Gruppo Buffetti S.p.A

Direzione e coordinamento Dylog Italia S.p.A


Via F. Antolisei, 10

00173 Roma RM

Tel. (06) 23.19.51

www.buffetti.it

2) Questionario del Sondaggio



La Dematerializzazione documentale nelle piccole imprese.
Il questionario si compone di tre sezioni di cui la prima dedicata ai dati aziendali, la seconda alla conoscenza della materia e la terza all'utilizzo di sistemi di dematerializzazione.
Vi preghiamo di dedicarci alcuni secondi del Vostro tempo per rispondere alle domande che seguono.

Dati Aziendali.

1) Che tipo di attività svolgete?
 Produzione Distribuzione Servizi Commercialista Consulente del Lavoro Altro

2) In quale area geografica operate?
 Nord Centro Sud ed Isole

3) A quale fascia di addetti (compreso non dipendenti) appartiene la Vostra azienda?
 Uno 2-9 10-50 50 e più

Conoscenza della Materia.

4) Cosa sapete della Conservazione Sostitutiva?
 Molto Abbastanza Poco Nulla

5) Cosa sapete della Posta Elettronica Certificata?
 Molto Abbastanza Poco Nulla

6) Cosa sapete della Fatturazione Elettronica?
 Molto Abbastanza Poco Nulla

7) Quali, tra i seguenti, è l'argomento di cui Vorreste avere più informazioni? (Si possono fornire anche più risposte)
 Conservazione Sostitutiva Fatturazione Elettronica Posta Elettronica Certificata Firma Elettronica/Digitale

8) Dall'utilizzo di quale di questi strumenti Vi aspettereste maggiori benefici per la Vostra azienda?
 Conservazione Sostitutiva Fatturazione Elettronica Posta Elettronica Certificata Firma Elettronica/Digitale

Eventuale utilizzo di sistemi di Dematerializzazione

9) Quante Fatture Clienti emettete in un anno o, se commercialisti, il vostro cliente medio emette in un anno?
 Meno di 1.000 Da 1.000 a 5.000 Da 5.000 a 25.000 oltre 25.000

10) Quante Fatture Fornitori ricevete in un anno o, se commercialisti, il vostro cliente medio riceve in un anno?
 Meno di 1.000 Meno di 1.000 Da 1.000 a 5.000 Da 5.000 a 25.000 oltre 25.000

11) Quali di questi documenti avete dematerializzato o vorreste dematerializzare? (Si possono fornire anche più risposte)

Fatture Clienti Fatture Fornitori Libri contabili e sociali Cedolini paga Dichiarazioni dei redditi

12) Fate la Fatturazione Elettronica?

Sì No

13) Fate la Conservazione Sostitutiva?

Sì No

14) Utilizzate la Posta Elettronica Certificata?

Sì No Non so

15) Utilizzate la Firma Elettronica/Digitale e se sì per quali documenti?

Non la utilizziamo Firmiamo documenti generici Firmiamo documenti fiscali Firmiamo documenti contabili

16) Quali sono le principali motivazioni per l'adozione della conservazione sostitutiva e/o della fatturazione elettronica? (Si possono fornire anche più risposte)

Obblighi di legge Riduzione dei costi Maggiore efficienza operativa

Invia



Questionario Completato

Gentile Cliente,

La ringraziamo per aver risposto al questionario.

[Scarica il file "excel" per il calcolo di convenienza della dematerializzazione documentale nella sua azienda.](#)

Attenzione!

Il questionario è già stato compilato: non è possibile partecipare sondaggio più di una volta.

3) *Sommario della prima spedizione*



STATISTICHE DI SPEDIZIONE

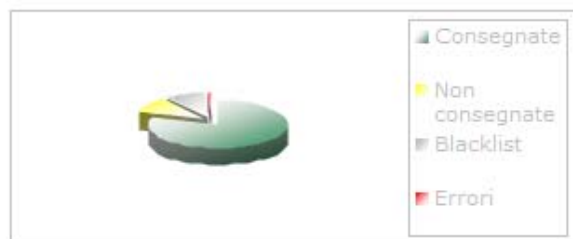
Report generato il 28/07/2009 alle ore 11:58:27

SOMMARIO DELLA SPEDIZIONE

Newsletter	Sondaggi Buffetti Software				
Oggetto	Questionario sulla dematerializzazione documentale nelle micro imprese				
Data di spedizione	03/07/2009 18.00	Id spedizione	386	Tipo	Effettiva
Lista di spedizione	Tutti gli utenti				
Creata da	Stefania Fioroni s.fioroni@buffetti.it	In data	03/07/2009 17.26		
Comunicata da	Stefania Fioroni s.fioroni@buffetti.it	In data	03/07/2009 18.00		

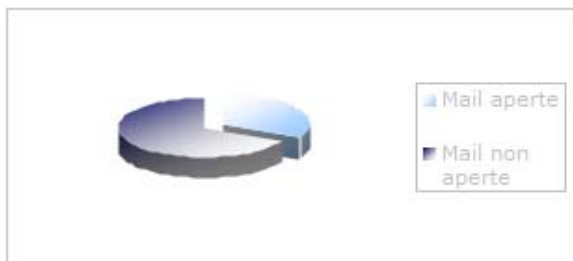
MAIL SPEDITE

Spedite	44.230	Pari al	
Consegnate	35.555		80,39%
Non consegnate	4.143		9,37%
Blacklist	4.111		9,29%
Errori	421		0,95%



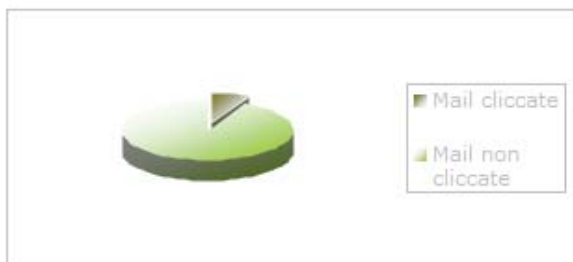
MAIL APERTE

Mail consegnate	35.555
Mail aperte	11.510
Pari al	32,4% delle email consegnate
e al	26,0% delle email spedite
Totale aperture	18.828
Media per utente	1,6



LINK TRACKING

Mail consegnate	35.555
Utenti cliccato	2.529
Pari al	7,1% delle email consegnate
e al	22,0% delle email aperte
Totale aperture	2.775
Media per utente	1,1



4) Sommario della seconda spedizione



STATISTICHE DI SPEDIZIONE

Report generato il 28/07/2009 alle ore 11:56:37

SOMMARIO DELLA SPEDIZIONE

Newsletter	Sondaggi Buffetti Software		
Oggetto	Questionario sulla dematerializzazione documentale nelle micro imprese		
Data di spedizione	20/07/2009 15.01	Id spedizione	413
		Tipo	Effettiva
Lista di spedizione	Tutti gli utenti		
Creata da	Stefania Fioroni s.fioroni@buffetti.it	In data	20/07/2009 14.31
Comunicata da	Stefania Fioroni s.fioroni@buffetti.it	In data	20/07/2009 15.01

MAIL SPEDITE

Spedite	30.944	Pari al	
Consegnate	30.684		99,16%
Non consegnate	219		0,71%
Blacklist	9		0,03%
Errori	32		0,10%



MAIL APERTE

Mail consegnate	30.684
Mail aperte	8.574
Pari al	27,9% delle email consegnate
e al	27,7% delle email spedite
Totale aperture	13.434
Media per utente	1,6



LINK TRACKING

Mail consegnate	30.684
Utenti cliccato	2.704
Pari al	8,8% delle email consegnate
e al	31,5% delle email aperte
Totale aperture	2.947
Media per utente	1,1

